

LA DENUNCIA IN VIALE NAPOLEONE COLAJANNI

«Marciapiedi impraticabili a causa delle erbacce»

Dando voce ad alcuni cittadini che sui social segnalano criticità a più non posso, l'associazione politico culturale Ragusa in Movimento invita l'amministrazione comunale ad avviare un'azione di bonifica dei marciapiedi di viale Napoleone Colajanni, soprattutto quelli ricompresi nel tratto tra via Torricelli e via Paestum.

«Basta fare due passi - sottolinea il presidente dell'associazione, Mario Chiavola - per rendersi conto che la situazione è davvero insostenibile. E dire che l'amministrazione comunale aveva detto che sarebbe

stata avviata un'azione straordinaria di rimozione delle sterpaglie e di pulitura dalle erbacce. Ma da queste parti, purtroppo, non si è ancora visto nessuno. Ecco perché invitiamo il sindaco Cassi a fare una passeggiata in zona e a valutare se, effettivamente, queste aree perdonali sono transitabili oppure se, come testimoniano anche le foto, il passaggio diventa complicato e particolarmente arduo per chiunque. Non chiediamo mica la luna. E la stessa riflessione fanno i cittadini che frequentano l'area. Basterebbe soltanto l'ordinaria amministrazione. E,

poi, eventualmente, si potrebbe pensare a progetti avveniristici. Ma è chiaro che, così, rischiamo di non andare da nessuna parte. Abbiamo fiducia nell'operatività dell'amministrazione comunale retta dal sindaco Cassi, assolutamente brava a menare a vanto azioni di ogni tipo, amplificandone forse qualcuna a dismisura, ma che, per quanto riguarda i fatti, lascia un poco a desiderare. Per carità, ci sono ancora quattro anni ancora. E avranno tutto il tempo di dimostrare quanto sono bravi. Finora, però, abbiamo assistito solo a una sequela di parole».



● La presenza di erbacce rende impraticabili i marciapiedi di viale Colajanni

Se la differenziata fa la differenza «Santa Croce Camerina vola al 65%»



➔ I dati della ditta EcoSeib parlano di un grande passo in avanti

➔ Il sindaco Barone: «Non siamo ancora al top ma è senz'altro un buon inizio»

GIORGIO LUZZO

SANTA CROCE. «Stiamo compiendo un passo dopo l'altro. Certo, c'è ancora parecchio da fare. Ma ritengo che i primi risultati importanti stiano arrivando». E' il sindaco Giovanni Barone ad affermarlo a commento dei dati riguardanti la raccolta differenziata nel mese di giugno 2019.

La EcoSeib srl, gestore del servizio di igiene urbana sul territorio comuna-

le, ha analizzato i dati ufficializzando il raggiungimento della percentuale del 65% di raccolta differenziata. «Le percentuali relative ai mesi precedenti, in cui non era previsto il servizio porta a porta anche nelle frazioni marine - chiariscono dalla ditta - avevano un trend stabilizzato intorno al 45%. Il risultato raggiunto già sin dal primo mese di lavoro è per tutti motivi di grande soddisfazione: sia per l'amministrazione comunale, sia per i

tecnici, senza dimenticare la fattiva collaborazione degli utenti domestici e non domestici oltre che quella degli operatori che hanno lavorato con grande spirito di sacrificio e profuso notevole impegno nell'espletamento delle loro mansioni».

L'EcoSeib precisa, altresì, che «tale risultato deve essere considerato un punto di partenza, che già oggi riveste un'importanza strategica, in quanto gli obiettivi che ci siamo prefissati con

il sindaco vanno al di là di questo 65%, raggiungibili solo dalla interazione delle tre componenti basilari: utenti (regolarità e correttezza dei conferimenti); ente (controlli e supporto agli utenti); azienda (operatività, programmazione, formazione agli utenti, disponibilità)». Nella propria nota, l'EcoSeib ringrazia l'amministrazione comunale ma in particolare il primo cittadino per la sensibilità mostrata, la fiducia accordata alla ditta e lo spirito di grande collaborazione. Lo stesso dicasi del Rup e del Dec.

«Preme sottolineare - continua ancora l'impresa - che il dato sopra indicato riveste una importanza particolare valutato il periodo estivo in cui sono stati eliminati completamente cassonetti stradali anche nelle frazioni marine in cui già da adesso insistono parecchi turisti e residenti estivi mentre i locali sono già nel pieno delle loro attività ed al contempo sono stati consegnati i kit dei mastelli per le frazioni recuperabili a gran parte degli utenti». «Sì, è vero - continua il sindaco Barone - ci stiamo rimboccando le maniche, grande impegno da parte di tutti. Ci sono tuttora dei disagi, non diciamo che siamo al top. Però questa fase di start up si può considerare senz'altro positiva e ci aiuterà a superare le anomalie esistenti. Ad esempio, rispetto a quindici giorni fa la situazione all'ingresso di Punta Secca si è normalizzata».



Gli interventi effettuati dall'EcoSeib nei giorni scorsi in ambito comunale

«L'estate arriva e non siamo pronti»

L'incontro. La Cna elenca le priorità da affrontare nelle borgate a partire dal piano traffico

Spadaro: «Le strade sono intasate nei periodi di punta, i posteggi scarseggiano e i lidi sono sporchi»



CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. In estate il maggior afflusso di persone, non solo nelle borgate, fa emergere ancor di più una serie di criticità che a volte diventano difficili da gestire per gli enti locali. La parola d'ordine, in questo caso, è programmazione, ma non è mai semplice farsi trovare pronti per tempo. A Scicli, ad esempio, a stagione estiva oramai inoltrata, esistono una serie di criticità che necessitano di interventi e risposte immediate per consentire a turisti e residenti servizi adeguati che siano all'altezza di una città che ambisce a diventare una delle mete più visitate del sud est.

Del bisogno di porre subito in essere delle iniziative volte a facilitare la permanenza dei visitatori nel centro e nelle borgate, si è parlato in un incontro, che si è tenuto nella sede cittadina della Cna e che ha visto coinvolti gli operatori del settore Turismo e Commercio associati all'organizzazione di categoria e l'assessore al ramo, nonché vicesindaco Caterina Riccotti. Al termine dell'incontro è stato redatto un documento indirizzato al sindaco, all'assessore allo Sviluppo economico e all'assessore ai Tributi. L'assessore ha risposto a tutti i quesiti avanzati dagli operatori: alcuni sono già in fase di concretizzazione da parte dell'amministrazione mentre altri sono stati presi come fonte di suggerimento per il futuro. Al centro dell'attenzione, intanto, la questione del trasporto pubblico o privato urbano ed extraurbano, ri-



I partecipanti all'incontro e, sotto, via Mormino Penna. In alto la spiaggia di Cava D'Aliga



spetto a cui l'assessore ha spiegato che sta per avviare un confronto con alcuni comuni limitrofi per condividere specifici progetti. «Abbiamo parlato anche - sottolinea il presidente della Cna di Scicli, Giovanni Ruta, con il responsabile organizzativo Franco Spadaro - di infrastrutture e segnalato la necessità di avviare

un nuovo piano del traffico, sia a Scicli che nelle borgate, per ovviare a quelli che risultano essere i problemi di intasamento nei periodi di punta. Si è parlato, inoltre, di parcheggi laddove si registra una certa carenza ma abbiamo affrontato anche il nodo della manutenzione degli arenili. Erano presenti, infatti, i rappresen-

una figura professionale che possa coordinare queste tematiche per poi magari presentarle all'esterno con un unico brand, perché no a livello provinciale: quindi occorrerebbe affrontare la strada della condivisione d'intenti con gli altri comuni. Infine, si è parlato del calendario delle attività di intrattenimento per il periodo estivo in quanto gli operatori ci spiegavano che si è arrivati a inizio luglio e ancora non si conosce alcunché in proposito.

Da parte dell'assessore ci è stato chiarito, a tal riguardo, che si è voluto mettere molto all'interno del cartellone però ancora una serie di realtà devono comunicare nel dettaglio il proprio programma. Abbiamo affrontato anche la necessità di mettere a disposizione dei turisti dei bagni pubblici distribuiti su tutto il territorio comunale visto che, in passato, c'è stata la difficoltà di gestire al meglio questo servizio (come accaduto per «Le Milizie»). Adesso, l'amministrazione sembra che stia per riavviarlo, anche attraverso l'utilizzo di Lsu, per assicurare risposte specifiche». In evidenza anche la questione della raccolta differenziata, degli stalli a pagamento e dell'utilizzo di Villa Penna. La Cna non solo ha sollecitato il confronto su questi punti ma si è resa disponibile per una serie di suggerimenti oltre che per fornire la propria operatività nel supportare l'amministrazione che, dal canto suo, si è dimostrata attenta alle tematiche sollevate, alcune delle quali già oggetto d'intervento.



LE PROPOSTE. I vertici dell'associazione di categoria hanno avanzato alcuni consigli

tanti dei comparti interessati operanti nelle varie borgate. È stato segnalato che in alcune zone gli accessi alle spiagge sono critici per cui abbiamo chiesto una maggiore attenzione visto che la stagione è ormai nel vivo e alcuni dettagli mancano all'appello». All'incontro era presente anche Alessandro Di Martino, responsabile Turismo e Commercio della Cna territoriale di Ragusa. «Abbiamo pure affrontato - continua quest'ultimo - il nodo legato al piano strategico per la promozione e il marketing. Come Cna abbiamo suggerito una iniziativa a lungo termine, cioè individuare

SCICLI

Le strisce blu sino a mezzanotte

Il Comune avvisa gli automobilisti che fino al 31 agosto le strisce blu saranno vigenti a Scicli e a Donnalucata con i seguenti orari: 9-13, 16-24. La decisione dell'amministrazione comunale è orientata a far sì che ci possa essere un ricambio dei parcheggi anche negli orari della cosiddetta movida.

Modica



«Ecco le luci che riscaldano il centro»

La virata. Il sindaco Abbate spiazza tutti e annuncia: «Sostituirò le lampadine con i led a 2300 gradi Kelvin»



LA REPLICA. «Nessuno ha mai proposto una legge per l'illuminazione pubblica»

CONCETTA BONINI

Mentre la polemica imperversa in tutta Italia - è di domenica la presa di posizione in merito da parte di Vittorio Sgarbi e di lunedì un ampio articolo su Il Sole 24 Ore - a proposito della luce fredda nel centro storico di Modica, il sindaco Ignazio Abbate prova a sbaragliare tutti con una presa di posizione improvvisa, dichiarando di voler cercare "la luce a led più calda disponibile sul mercato".
"Quelle ancora da sostituire, circa il 70% nel centro storico, e quelle già sostituite verranno rimpiazzate da nuovissime lampadine a led a 2300 gradi Kelvin dunque ancora più calde di quelle recentemente installate di 3000 K", annuncia Abbate: "In questo modo manteniamo la parola data di seguire l'andamento del mercato in materia di illuminazione pubblica rivolgendoci all'attenzione ad una luce più calda possibile". Al primo cittadino modicano non sono andate giù bene le prese di posizione di "personaggi illustri del

la cultura e della politica": "Proprio a questi ultimi - ha dichiarato Abbate - vorrei chiedere per quale motivo in tanti anni di politica non sono mai stati in grado di proporre una legge che potesse regolamentare il complesso sistema delle illuminazioni pubbliche nei centri storici italiani, visto che non parliamo di un problema che riguarda solo Modica. La differenza tra noi e loro è sempre quella: c'è chi adora cavalcare l'onda emotiva del momento qualsiasi sia l'argomento (oggi le luci, domani varie ed eventuali) e chi lavora in silenzio, prendendosi insulti e quant'altro per il bene pubblico. Mentre sui social infuriava il dibattito, a Palazzo San Domenico lavoravamo per cercare la migliore soluzione che potesse conciliare risparmio energetico e salvaguardia del paesaggio. Per il momento l'abbiamo trovata grazie a questi ultimi led a 2200K che ci consentono di avere la luce più calda in commercio (a 3300 K la legge classifica già luce calda). Sottolineo per il momento, perché non escludiamo in futuro di abbassare ancora di più la gradazione quando un nuovo ed affidabile prodotto verrà messo sul mercato. Ci tengo a sottolineare - conclude Abbate - come la sostituzione delle luci già installate sia completamente a costo zero per le casse dell'ente, quindi nessun aggravio per i cittadini".

Un argine, quello messo da Abbate, che giunge mentre è ancora pendente il suo ricorso contro la sospensione dei lavori imposta dalla Soprintendenza e non è chiaro questo ulteriore "cambio di programma" sia stato in qualche modo concordato con la Soprintendenza stessa o se quest'ultima - a differenza che nel primo caso - ne sia stata quantomeno informata. "In nome di una ossessiva idea di risparmio energetico, si trasformano i centri storici d'Italia in luna park psichedelici. Accade a Modica (uno dei luoghi simbolo del barocco siciliano) come si vede bene nella foto, con le luci a led. Meglio al buio invece che queste lampade di... (ditelo voi)!", aveva scritto sulla sua pagina Facebook Vittorio Sgarbi domenica scorsa, precedendo di po-

che ore l'articolo dal titolo "Modica, le nuove luci e lo splendore tradito" apparso lunedì mattina su Il Sole 24 Ore a firma di Antonello Cherchi e Franca Deponti. Un articolo in cui comunque è stato sottolineato come questa querelle sia in atto per colpa del fatto che "non esistono indicazioni vincolanti su come dev'essere la luce nelle città d'arte" e che "anche l'Unesco non ha prescrizioni al riguardo", pur precisando: "Non esiste un vademecum nazionale e forse non serve, se fosse vero che prima di simili interventi bisogna sentire la Soprintendenza".

A lato la foto pubblicata sul post di Sgarbi e in alto sindaco Ignazio Abbate e luci calde nel centro storico



L'INTERVENTO



«Non è vero che, mentre infuriava il dibattito, si lavorava per cercare la migliore soluzione»

"Come si fa a dire che l'Amministrazione comunale ha deciso di rimpiazzare con nuovissime lampadine a led a 2300 gradi Kelvin quelle a luce bianca, mantenendo in questo modo la parola data? Ma quale parola data? Il sindaco sul problema ha assunto diverse posizioni e tutte tra esse contrastanti, e, cosa più grave, ha deciso

«Ma quale dietrofront visto che pende al Tar il ricorso contro la Soprintendenza?»

Ruta. «Tornare indietro è segno di intelligenza»

di avanzare ricorso al Tar di Catania contro il provvedimento di sospensione della Soprintendenza di Ragusa, adombrando anche una minaccia di richiesta di danni, così manifestando in modo eclatante la sua assoluta determinazione di abbruttire con luci da obitorio il nostro splendido centro storico".

Dopo il dichiarato "dietrofront" del sindaco Abbate è l'ex sindaco Carmelo Ruta a intervenire con una lettera aperta all'attuale primo cittadino, in cui lo accusa di avere "una bella faccia tosta". "Tornare indietro - scrive Ruta - non è segno di debolezza, ma di intelligenza e di buon senso. Ricordo che, io sindaco, quando abbiamo deciso di adottare provvedimenti per la circolazione lungo le importanti vie cittadine, di fronte alle proteste, ritenute legittime, dei cittadini abbiamo fatto marcia indietro, senza polemiche, nel rispetto delle sensate posizioni altrui: ciò secondo l'insegna-

mento della vera Politica e dei principi di vera democrazia. Non è vero che, mentre sui social infuriava il dibattito, a Palazzo San Domenico si lavorava per cercare la migliore soluzione che potesse conciliare il risparmio energetico e la salvaguardia del paesaggio. Le lampade a led a luce calda erano in commercio già quando è stato deciso l'intervento, ma allora si è optato superficialmente, senza un preventivo studio illuminotecnico e senza il necessario parere preventivo degli Organi preposti alla tutela del patrimonio artistico. L'importanza del centro storico di Modica, patrimonio dell'Unesco - conclude Ruta - richiedeva da parte dell'Amministrazione maggiore attenzione e maggiore prudenza e meno arroganza e meno superficialità perché la città non è del sindaco né degli amministratori, ma di tutti noi cittadini che ne richiediamo la massima tutela".

C. B.



Vittorio Sgarbi

«Centro di condizionamento, dove sono i fondi?»

La realizzazione di un centro di condizionamento e di una piattaforma per il carico e scarico delle merci potrebbe essere un evento possibile se si mettesse in campo le risorse finanziarie destinate alla struttura mercatale di contrada Fanello. A sottolinearlo è Alessandro Mugnas dell'associazione Reset chiedendo di sapere che fine abbia fatto il finanziamento in questione.

«L'arrivo di un milione e 380 mila euro per la realizzazione del centro di condizionamento e la piattaforma per il carico e scarico merci con annessi box per stoccaggio imballaggi ci fu an-

nunciato dalla trascorsa amministrazione Moscato e ora che sono trascorsi ben due anni appare legittimo chiedersi se si sia trattato solo di propaganda politica oppure se effettivamente progetto e fondi siano stati volutamente accantonati e dunque se si siano persi» ribatte Mugnas annotando il valore della struttura mercatale «in quanto fulcro economico territoriale».

«E proprio considerandone la particolare importanza riteniamo che i cittadini vittoriesi abbiano il diritto di comprendere con chiarezza cosa ne sia stato o che cosa ne sarà di tale fi-

nanziamento. Attendiamo pertanto riscontro da parte della commissione prefettizia, - conclude Mugnas - augurandoci un celere attivismo nel controllo del suddetto progetto e finanziamento del periodo evidenziato, esplicitando che "pubblicamente domandiamo "anche se protocolleremo la medesima interrogazione" e pubblicamente chiediamo risposte. Sono fondi regionali destinati alla città e comunque pubblici, quindi non sussiste nessuna difficoltà di chiarezza, d'altronde crediamo sia d'obbligo il controllo globale su tali fondi".

D. C.



Il mercato ortofrutticolo è in attesa del centro di condizionamento

Cna: un piano contro il dissesto delle coste

● Allo studio un piano di intervento per mitigare il dissesto nelle coste siciliane che tenga conto degli spazi occupati legittimamente dagli stabilimenti. Cna Balneari Sicilia ha incontrato a Palermo l'Assessore regionale al Territorio e Ambiente, Toto Cordaro. Presenti anche il dirigente generale Giuseppe Battaglia e lo staff operativo sul Piano per l'Assetto Idrogeologico. Il coordinatore di Cna Balneari Sicilia Gianpaolo Miceli: serve un'azione congiunta».

Differenziata

Raggiunta a S. Croce quota 65 per cento

Da un mese in tutto
il territorio è stato esteso
il servizio porta a porta

Marcello Digrandi

SANTA CROCE CAMERINA

La raccolta differenziata, a Santa Croce, si attesta al 65 per cento. Un dato importante per un territorio che da un mese ha esteso il servizio porta a porta anche nella fascia costiera da Casuzze fino a Punta Braccetto. La ditta Ecosuib, che si è aggiudicata la gara d'appalto settennale parla di un risultato positivo.

«Le percentuali relative ai mesi precedenti, in cui non era previsto il servizio porta a porta anche nelle frazioni marinare, avevano un trend stabilizzato intorno al 45% - spiegano i responsabili della ditta Ecosuib di Giarratana - il risultato raggiunto già sin dal primo mese di lavoro, deve essere motivo di soddisfazione, sia per l'amministrazione comunale, sia per i tecnici, sia per la fattiva collaborazione degli utenti domestici che non domestici, che per gli operatori che hanno lavorato con spirito di sacrificio e profuso grande impegno nell'espletamento delle loro mansioni. Tale risultato deve essere considerato un punto di partenza, che già oggi riveste un'importanza strategica, in quanto gli obiettivi che si sono prefissati sia la Ecosuib che il sindaco vanno al di là di questo 65 per cento, raggiungibili solo dalla interazione delle tre componenti basilari: utenti (regolarità e correttezza dei conferimenti), ente (controlli e

supporto agli utenti) azienda (operatività, programmazione, formazione agli utenti, disponibilità)».

L'azienda nel fare il bilancio dell'attività fin qui svolta in una nota ha espresso un particolare ringraziamento all'amministrazione comunale, al sindaco, per la sensibilità mostrata, la fiducia accordata, e lo spirito di collaborazione.

«Preme sottolineare - dice l'azienda - che il dato delle percentuali di raccolta differenziata riveste una importanza particolare nel momento in cui sono stati eliminati completamente i cassonetti stradali, anche nelle frazioni marinare, con la presenza di tanti turisti e residenti estivi, con tante attività commerciali nel pieno delle loro attività ed al contempo sono stati consegnati i kit dei mastelli per le frazioni recuperabili a gran parte degli utenti». (*MDG*)



Giunta. Il sindaco
Giovanni Barone